# CRONACA DI PISTOIA

## Spartaco Lavagnini
### commemorato dai ferrovieri

Domenica scorsa, in una riunione dei ferrovieri, è stata fatta la commemorazione di Spartaco Lavagnini da parte del compagno Emilio Nanni.

Dopo aver ricordato come avvenne il suo primo incontro col figlio del medico delle «Capezzine» nella scuola del cortonese, divenendo ben presto suo amico ed insieme propagandisti dell'idea socialista, l'oratore passa a descrivere il secondo incontro con lui, dopo la guerra mondiale, riallacciando i rapporti di un tempo. Ne rievoca la figura e le qualità, affermando che egli fu uomo di profonda cultura storica e letteraria, scrittore forbito, studioso di Dante e sobrio nei discorsi, potente polemista e forte scrittore politico quando era al periodico socialista «La Difesa» alla cui direzione si alternarono entrambi. Emilio Nanni si dilunga quindi ad illustrare la vasta e proficua opera di Lavagnini, rievocando poi, con particolare efficacia, la sera in cui egli fu ucciso nella sede del Sindacato in via Taddea, al suo posto di lavoro.

Verso la conclusione del suo dire, così si esprime:

«Spartaco Vezio Lavagnini è morto corporalmente, ma il suo grande spirito animatore agita ancora, con il suo benefico afflato, le menti e i cuori del proletariato italiano, che tende irresistibilmente verso la propria emancipazione materiale e spirituale.

«Sventoliamo, o compagni, in alto nel sole la nostra bandiera e giuriamo sulla sacra memoria di lui, che ne saremo sempre degni e che daremo con gioia anche la vita, se la grande causa delle rivendicazioni proletarie chiamerà a raccolta tutti i lavoratori, per combattere l'ultima battaglia e per conquistare la definitiva ed immancabile vittoria».

La fine del discorso fu accolta da calorosi applausi.

La riunione proseguiva poi per lo svolgimento dell'ordine del giorno. Il Presidente faceva la sua relazione, indi parlava il segretario sezionale Paoli. A lui faceva seguito D'Orazi, riferendo sulla costituzione del circolo ricreativo mentre sulla cooperativa parlava Carducci.

Con la relazione Lancia sul fondo assistenza e quello Mameli sulla associazione sanitaria tra ferrovieri, la importante riunione si chiudeva.

### L'anniversario della morte di Mazzini

Ad iniziativa del Partito Repubblicano, in occasione del 73.o anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, domenica prossima alle ore 10, nei locali della ex Casa del Mutilato, il dott. Fabio Fondi, della sezione del Partito suddetto, terrà una «Commemorazione di G. Mazzini».

### Convocazioni

I lavoratori dipendenti dalle aziende ortovivaistiche, sono convocati per domenica 11 cor. alle 9 nei locali della C. C. d. L. per discutere importanti argomenti.

Anche i rappresentanti di commercio, piazzisti e viaggiatori, sono invitati a prender parte alle elezioni del Consiglio Direttivo del Sindacato, che avranno luogo alla Camera Confederale del Lavoro domenica 11 corr. alle ore 10.

### Importazione di uova fecondate

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pistoia comunica che su disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste verrà predisposto una importazione di uova fecondate di pollame di buona razza, particolarmente da uova.

Gli allevatori potranno rivolgere domanda a questo Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in carta libera entro il 15 c. m. e specificare:

1) Se l'allevamento è provvisto di incubatrici;
2) Se l'incubazione è fatta in forma naturale;
3) Il numero delle uova che si intende incubare;
4) La specie (polli, anitre ecc.) delle uova preferite e la razza, tenendo presente per quest'ultima che le razze di polli consigliate sono la «la Livorno bianca» e, in minor quantità la «Rhode Island».

### Elezioni al Sindacato venditori ambulanti

Si sono riuniti gli iscritti al Sindacato Venditori Ambulanti per procedere alla elezione del Consiglio Direttivo.

La votazione faceva risultare eletti: Segretario Carlo Micheloni, vice Segretario Quinto Ercoli, cassiere Elia Ciatti, consiglieri Galliano Garinei e Guglielmo Baldi.

### *Brevissime*

*Due travi di ferro*, per un valore di 15 mila lire, sono state asportate in danno di Raffaello Pacini fu Santi, dimorante in via Fiorentina.

*Tale Melani Riccardo* fu Quintilio, abitante in via Traversa della Vergine ha presentato querela al Pretore contro certo Lorenzo Siciliani, per averlo colpito e ferito in casa sua, ove si era recato per trovare alloggio.

*Per lesioni* è stato denunciato Mario Andreoli di Agostino da Pistoia, che aveva picchiato la donna Lia Innocenti fu Brunetto, con pugni sul naso.

*A seguito di un investimento* automobilistico, nel quale rimaneva ferito Bianchi Comunardo fu Almiro, si è aperto procedimento penale a carico dell'autista Enzo Panati da Montecatini Terme.

*L'udienza penale* al Tribunale è stata forzatamente rinviata per la impossibilità di costituire l'ufficio del P. M. in seguito a malattia del Sostituto dott. Buffoni.

*Tale Calogero Brunetto* di Calogero, qui residente, ricevendo un calcio da un mulo, ha riportato delle contusioni che al Pronto Soccorso dell'Ospedale, gli venivano giudicate guaribili in 15 giorni.

*Certo Fernando Iana*, non meglio identificato, ottenuta a prestito una motocicletta da Edo Fabbri di Agliana, si allontanava senza far più ritorno. Dell'avvenuto furto è stata sporta denuncia ai Carabinieri.

### Alla Corte Sommaria Alleata

La Corte Sommaria Alleata, ha tenuto la consueta udienza settimanale nel Palazzo di Giustizia, presieduta dal ten. col. Purcell, trattando le cause seguenti:

#### Condannati per falso

Certi Fabbri Roberto e Cai Dante, ambedue di Pistoia, erano stati accusati di avere il primo, alterato un permesso di circolazione rilasciato dall'A.M.G. e il secondo di averlo usato abusivamente.

Molte domande venivano fatte agli imputati che cercavano di addurre giustificazioni, anche a mezzo di testimoni.

La Corte però li riteneva ambedue colpevoli, condannando il Fabbri a 3 mesi e il Cai a 9 mesi di carcere.

#### Possesso di materiale alleato

Per essere stati trovati in possesso di cose ed effetti appartenenti alle Forze Armate Alleate, venivano giudicati: Maffeo Morini da Quarrata, condannato a una settimana di prigione; Tesi Ottavio da Tizzana e Carradori Nello di Pistoia, che si buscavano multe diverse. Tesi Rinaldo, di Pistoia, che era stato invece imputato di avere trasportate delle merci senza essere munito del regolare permesso, veniva condannato a 8000 lire di multa.

#### Violazione del coprifuoco

Per essere stati sorpresi a circolare dopo il coprifuoco e per avere viaggiato oltre i 10 km. senza il permesso del Governo Militare Alleato, venivano giudicati: De Santis Orfeo da Segni (Roma), Tosetti Olga da Prato, Cecchini Valerio, Andreotti Giuseppe, Gargini Gino e Andreotti Luigi da Prunetta, Mariotti Angiolino da Stabbia (Firenze), Bellnadi Gennaro e Nardi Donatello da Prato, Parlanti Marcello, Lazzeretti Giuliano, Giannoni Ginò e Pecorini Roberto da Firenze, Farneti Giuseppe da Lizzano Belvedere e Gnaulati Nello di Pistoia.

Tutti costoro venivano dalla Corte riconosciuti colpevoli e condannati a multe diverse.

Prosecutore cap. Brown.

### Rinviati a giudizio per un episodio di violenza

Il Procuratore del Regno ha rinviato a giudizio del Tribunale Tommaso Zappalorti di Giovanni da Pistoia, la moglie di costui Tesi Lina di Torello e Fabio Evangelisti di Arrigo, pure da Pistoia, per rispondere di violenza privata e lesioni.

Lo Zappalorti e l'Evangelisti (quest'ultimo attualmente irreperibile) quali ufficiali della g.n.r. sono imputati, insieme alla Tesi, di avere, in un giorno imprecisato e successivo al 25 ottobre 1943, costretto con minaccie tale Giovanni Barontini a seguirli per un buon tratto di strada, procurandogli poi delle lesioni che apportarono a costui malattia per diversi giorni e ciò perchè egli pare che avesse pronunciate delle frasi favorevoli agli alleati.

Il processo avrà luogo quanto prima.

### Le disgrazie del giorno

All'ospedale sono stati medicati:

— Lanza Francesco di Carmelo, qui residente, per contusione alla regione lombare al fianco sinistro, provocata dal calcio di un mulo. Guaribile in 15 giorni.

— Galardi Dino, di anni 45, da S. Sebastiano, per contusione escoriata alla regione zigomatica e spalla destra. Investito da un camion. Guaribile in 10 giorni.

— Giovannelli Ledo di Amedeo, da Monsummano per trauma all'occhio sinistro con asportazione del bulbo oculare. Feritosi per lo scoppio di una capsula. Guaribile in un mese.

— Niccolai Michelangiolo di Primo da Canapale, per ferita lacera alla fronte in seguito a caduta da un albero. Guaribile in 3 settimane.

— Morganti Giulio di Lorenzo da Piuvica, per ferita lacera al terzo e quarto dito della mano sinistra e ferite alla faccia, prodotte dallo scoppio di un proiettile. Guaribile in 30 giorni.

# CRONACA DI LUCCA

## La Colonia Agricola di Mutigliano e la sua opera durante la guerra

La Colonia Agricola di Mutigliano sta per festeggiare il suo venticinquesimo anno di fondazione. Eretta in Ente Morale nel 1925, fu trasformata in una Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, ed anche e specialmente in questi duri momenti ha assolto lodevolmente al suo compito. Molti patrioti sono infatti tuttora ospiti della Colonia, dalla quale hanno ricevuto e ricevono ogni sorta di assistenza. Valga per questo la lettera indirizzata dal Comando della II Zona dell'Esercito di Liberazione al fondatore della Colonia dott. Brancoli-Busdraghi:

«A nome del sig. Comandante la ringrazio vivamente per le gentilezze da lei usate ai nostri patrioti che oggi partono nuovamente per il fronte. La nobiltà della causa per la quale i nostri ragazzi combattono deve unirci tutti: loro nelle prime linee, i civili nelle retrovie. Accolga, onorevole, i sensi della mia considerazione e del mio ossequio».

Ora, per interessamento dello stesso fondatore, la Colonia ha in progetto di mettere a disposizione 50 posti per il ricovero di orfani di combattenti, di patrioti, di fucilati civili e di figli di rastrellati. Così con questa doverosa opera assistenziale, la Colonia verrà a confortare tante madri, e gli Enti incaricati dei ricoveri saranno in condizione di poter compiere la loro missione.

Col raggiungimento del numero dei ricoverati, previsto fino dalle origini della Istituzione in 200, si rende però necessario un ampliamento della Cappella della Colonia, e perciò è stata indirizzata in tal senso una lettera a S. E. Martini, Ambasciatore d'Italia presso il Brasile, affinchè i nostri connazionali di là ci vengano in aiuto come già fecero quelli di Cordoba nel 1920, che permisero di costruire un padiglione per gli orfani del terremoto della Lunigiana e Garfagnana.

Così, raggiungendo il numero di 200 ricoverati, ricevendo 50 orfani dei nostri martiri, ampliando la Cappella e con il ritorno alle tavole di fondazione, la Colonia Agricola di Mutigliano completerà la sua opera veramente benefica.

### Aumento della retribuzione assicurabile

L'Istituto Nazionale per l'Assistenza di Malattia ai Lavoratori — Ufficio Provinciale di Lucca — comunica: Si porta a conoscenza dei lavoratori del commercio che la Direzione Generale dell'Istituto ha disposto, a decorrere dal 1.o novembre 1944, che il limite massimo di retribuzione assicurabile, già prevista in L. 2500 mensili, sia portata a L. 3000 mensili.

Si invitano pertanto i datori di lavoro a comunicare il nominativo dei dipendenti che rientrano nel suindicato beneficio.

### L'attività assistenziale dell'Associazione Patrioti

Il Comitato Provinciale dell'A. N. P. I., ci comunica che nel periodo 11-28 febbraio 1945, ha provveduto alla seguente assistenza ai Patrioti:

Pasti gratuiti a Patrioti bisognosi della Provincia di Lucca e delle Provincie tutt'ora non liberate n. 821 di cui 104 a volontari dell'esercito — Ai Patrioti dell'Ospedale: 44 pezzi di torta, 44 pacchetti di sigarette, 220 sigari toscani, L. 10.000 in contanti — Diversi capi vestiario usati a Patrioti bisognosi — N. 15 suolature di scarpe a Patrioti bisognosi — Sussidi a Patrioti per un totale di L. 7874 in contanti.

Inoltre partecipano alla mensa a pagamento una media giornaliera di n. 90 Patrioti a prezzi modesti godendo la razione militare, migliorata di verdura e di altri generi come vino, polenta, fagiuoli, gentilmente offerti da agricoltori del Comune di Capannori.

DOPO LA FUGA DI ROATTA

### Un ordine del giorno della Federazione Comunista

La Segreteria della Federazione Comunista di Lucca, riunitasi d'urgenza per prendere atto della notizia della fuga del generale Roatta, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Questa Segreteria deplora che il trattamento usato al generale Roatta nella cattura preventiva e durante il processo sia stato di assoluto privilegio nei confronti di quello usato a qualsiasi altro cittadino che si trovi sotto processo;

che le gravissime imputazioni imponevano un maggior rigore e una conseguente maggiore sorveglianza, atte ad assicurarne la custodia;

rileva che è assolutamente ridicolo che esso sia sfuggito alla sorveglianza di ben dieci carabinieri, tanto da pensare ad una eventuale connivenza;

che la fuga è un fatto che colpisce dolorosamente tutti gli italiani antifascisti e ritiene che ciò dipende da insufficiente epurazione specialmente negli alti gradi e nei funzionari preposti ad uffici di così vitale importanza come la custodia di imputati del genere;

fa voti perchè si provveda energicamente e senza riguardi contro i responsabili dell'evasione».

Le Sezioni di città «L. Tonelli» e «R. Bartolozzi», venute a conoscenza del presente ordine del giorno, portatolo in discussione nelle rispettive Cellule, lo approvano all'unanimità.

### Beneficenza a nostro mezzo

La famiglia di Stefano Rama, per onorare la memoria di Pietro Sodini di Monte S. Quirico, fa a nostro mezzo le seguenti elargizioni: L. 50 alle Piccole Suore dei Poveri Vecchi di Monte San Quirico; L. 50 alla Congregazione di S. Vincenzo della Parrocchia di S. Frediano; L. 50 al Rifugio Carlo Del Prete.

Gli operai della Ditta Rama, in memoria dello stesso Sodini, offrono: L. 50 al Ricovero Artigianelli e L. 50 alla Pia Casa di Beneficenza.

### La Lucchese in trasferta

Domenica prossima la squadra della Lucchese sarà a S. Croce sull'Arno per incontrarsi su quel campo di gioco con la squadra locale.

## L'epidemia di tifo sta diminuendo in Toscana

Alcuni casi di febbre tifoidea, verificatisi nella cittadina di San Giovanni Valdarno, posta tra Firenze ed Arezzo, si trasformarono verso la metà di gennaio in epidemia vera e propria e fino al 15 febbraio u. s. si ebbero ben 101 casi. I funzionari dell'A.M.G. riferiscono ora che l'epidemia è stata controllata ed è attualmente in via di diminuzione. Il trasformarsi in epidemia dei pochi casi che si erano manifestati, ebbe la sua ragione, sia nella primitiva e inadeguata organizzazione sanitaria della città, che nell'inondazione dell'Arno, avvenuta nel mese di novembre. Gli abitanti a quell'epoca attingevano acqua con pompe a mano e con secchie da pozzi poco profondi e puliti; e le fognature si scaricavano in pozzi neri spesso situati assai vicino ai pozzi. Quando poi l'Arno straripò, quasi tutta la città venne sommersa e i corsi dell'acqua potabile vennero infettati dai pozzi neri.

Il punto focale dell'epidemia si manifestò nella parte nord della cittadina dove nello stesso tempo si ebbero 35 casi di febbre tifoidea. L'energica opera di disinfezione, iniziata diverse settimane fa, è stata ora portata a termine. Otto dottori dell'ospedale locale e due infermiere italiane, inviate dalle autorità principali, sono al lavoro. La maggior parte dei casi vengono curati nel vicino ospedale di Montevarchi, ma per maggior sicurezza, anche i malati rimasti nelle abitazioni private vengono controllati dalle infermiere. Nel frattempo i medici dell'A. M. G. stanno introducendo metodi di cura preventiva inglesi e americani, che vengono ad aggiungersi a quelli italiani di inoculazione di iniezioni.

Un'altra epidemia di tifo, sebbene più ristretta, si verificò a Collesalvetti nei pressi di Livorno, dove nello scorso mese di dicembre si ebbero 67 casi; l'epidemia è stata completamente controllata. I funzionari dell'A.M.G. riferiscono che il tifo addominale è endemico in molte parti della Toscana e che le epidemie si devono maggiormente temere nelle zone dove si sono create pericolose condizioni di vita in seguito alle devastazioni provocate dalla guerra alle fognature, ai sistemi idrici ed agli argini dei fiumi.

# CRONACA DI PRATO

### La Mostra d'Arte alla Galleria «Il Pergamo»

Si è inaugurata a Prato la galleria d'arte «Il Pergamo», simpatico e accogliente locale che fin dal suo primo atto palesa le proprie finalità culturali le quali promettono un interessante e proficuo sviluppo.

Questa prima mostra presenta un gruppo di sette pittori, alcuni dei quali di riconosciuta fama: Mario Bucci, Antonio e Xavier Buono, Ugo Capocchini, Arturo Checchi, Giovanni Colacicchi, Gianni Vagnetti.

Bucci, con la sua «ballerina», scarnificata da impasti eccessivi ed aggraziata da una certa dinamica, ci pare come la più indicata a fermare l'attenzione su questo pittore che più che a una confessione intima, spirituale, ama affidarsi alla suggestione esteriore del talento. Antonio e Xavier Bueno porterebbero il discorso assai lontano, invogliando quasi a risollevare il dissidio fra l'idea e la copia dell'oggetto, fra l'idealismo fino a se stesso e il verismo calligrafico. Anche se i ritratti emanano un ritmo più rugiadoso risolto in belle caldezze vaporose, noi non siamo per la pittura, come questa rappresa in un esasperato documentarismo scientifico.

Di Capocchini non è ancora giunta la composizione promessa. Quanto ad Arturo Checchi, da anni lo andiamo considerando non solo come il più grande disegnatore vivente ma anche come uno fra i maestri più significativi del nostro tempo. Nessun pittore più di Checchi riesce ad annullare la pittura castigando la materia alla sua estrema levitazione. Il suo paese, è un'estasi di toni di frammenti di grigi preziosi, trascritti e musicati con la foga e la beatitudine d'un poeta pervaso d'immediatezze, a cui urga trascrivere e riassumere d'un subito l'ultimo empito lirico. Dei tre pezzi di Giovanni Colacicchi, non ci sentiamo attratti dal nudo, anatomicamente rigido e piuttosto algido sia nel tessuto della carne che del panneggio: «Sotto le mura di Anagni» ci richiama invece al migliore Colacicchi, quello dai gialli e dai verdi risolti con mirabile gusto armonizzatore e con un senso piuttosto raro degli equilibri spaziali. Vagnetti, presente con cinque pezzi scelti fra i più recenti, appare impegnato ad invigorire il suo grigio con accordi di verdi bassi, di gialli e di viola medii, smorzati con una delicatezza funambolica, non sempre sufficienti, però, a salvare la sua grammatica tonale da un sospetto d'algore o di uniformità.

Giova peraltro significare che il Vagnetti odierno tenta porre il suo grigio in un'aura più articolata, più interiore, decisamente più libera da quella conchiusa nella sua cifra consuetudinaria: il quadretto dei sinistrati è d'una epicità che non può non impressionare, mentre «Pranzo di nozze» è forse il più ricco di plasticità e d'atmosfera fra tutti i bozzetti consimili.

RINALDO BURATTIN

### Notizie annonarie

#### Pasta alimentare

Ci viene comunicato:

Il Sindaco avverte la popolazione che è in distribuzione presso gli esercenti del comune dal 6 marzo: gr. 300 di pasta a persona dietro ritiro del tagliando C e D mese di febbraio della carta annonaria. Prezzo al consumo L. 7 al chilogrammo.

#### Sale

Il Sindaco avverte la popolazione che presso le rivendite di generi di monopolio sono in distribuzione i seguenti generi (razione febbraio): gr. 120 sale per ogni persona contro ritiro del tagliando n. 4 della nuova carta annonaria. Prezzo al consumo Lire 16 al Kg.

Lo stesso tagliando da diritto al prelevamento di n. 50 fiammiferi.

### L'odierno spettacolo al Teatro Metastasio

Oggi, giovedì 8 corrente, alle ore 17 al Teatro Metastasio avrà luogo l'annunziato spettacolo promosso e patrocinato dalla locale Sezione dell'Unione Donne Italiane con «La Maestrina», tre atti di Dario Niccodemi, che sarà data dal Gruppo Filodrammatico Comunale con la partecipazione dell'attrice Dori Cei che sarà la protagonista della commedia.

Lo spettacolo sarà a beneficio del Rifugio «Maria Assunta in Cielo» per cui assistendovi, oltre che procurarsi un sano diletto, si farà anche una opera buona.

### Un ragazzo ustionato

Il ragazzo Risaliti Giuliano di Fortunato, di anni 10, dimorante in via del Cassero 10, mentre si trovava in casa, vicino al fuoco, era vittima di un malaugurato incidente. Infatti mentre afferrava un recipiente contenente dell'acqua bollente, se ne versava una certa quantità addosso, richiamando con le sue grida i familiari che provvedevano a trasportarlo all'ospedale, dove riceveva le cure del caso dal dott. Tendi.

L'egregio sanitario gli riscontrava ustioni di primo e secondo grado al quadrante inferiore dell'addome, agli organi genitali ed alla faccia interna delle coscie e lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

### Due gravi cadute

La casalinga Puggelli Sara nei Vanni, fu Pietro, di anni 86, abitante nella nostra città, in via Cambioni 17, scivolando cadeva malamente al suolo producendosi la sospetta frattura del femore destro, per cui doveva essere trasportata e ricoverata all'ospedale dove il dott. Nencini la giudicava guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— La donna Barni Raffaella fu Francesco, di anni 80, residente in via S. Jacopo 4, mentre si trovava nella propria abitazione cadeva a terra e si fratturava il collo del femore sinistro. Anche essa veniva ricoverata all'ospedale e giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

### All'Ospedale

Al pronto soccorso dell'Ospedale Misericordia e Dolce è stato medicato il bambino Aurelio Boldrini, di Brunetto, di anni 5, dimorante in via Baldo Magini 8, il quale cadendo accidentalmente mentre faceva il chiasso si era prodotta una ferita lacera-contusa alla palpebra superiore destra che il sanitario di turno, dott. Nencini, giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

# CRONACA DI PISA

### Le cause in Tribunale

Durante il mese di febbraio, il Tribunale di Pisa, ha discusso le seguenti cause ed inflitto le pene per ognuno indicate:

Borsò Anna Maria, di Dante, di anni 23, da Pisa è stata condannata a mesi 5 di reclusione e lire 600 di multa per furto di una bicicletta a danno di Saidita Ugo.

— Bolletti Tommaso, fu Giovanni, di anni 43, da Ripafratta, è stato condannato a lire 400 di multa e lire 100 di ammenda per abusivo procacciamento di sale per uso di famiglia.

— Per il furto di alcune longherine di ferro commesso il 28 dicembre 1944 in Pisa, sono stati condannati ciascuno a mesi uno, giorni 10 di reclusione e lire 700 di multa tali Tumenti Antonio di Ercole, di anni 50, Galli Aristide fu Luigi, di anni 59, Stefani Omero fu Giuseppe, di anni 41, e Cerretini Italo fu Angelo, di anni 36, tutti da Riglione.

— Giaconi Cafiero, fu Remo, di anni 47, e Grandi Nella, fu Pietro, di anni 43, sono stati condannati ciascuno a giorni 15 di reclusione e lire 500 di multa per vendita di sale a prezzo maggiorato.

— Per un furto di tegoli asportati il 20 dicembre 1944 dalla casa di tale Marrocco Virginio in Pisa, sono stati condannati ciascuno a mesi otto di reclusione e lire 1000 di multa, tali Biagini Dino di Primo, di anni 34, Gagliardi Aloise fu Enrico, di anni 45, Nardinelli Giovanni di Giuseppe, di anni 30, Balestri Luciano di Angelo, di anni 25, Marchi Ivo fu Giovanni, di anni 38, e Favati Nello di Giuseppe, di anni 45, tutti abitanti in Pisa (Porta Fiorentina).

— Molinari Domenico, fu Luigi, di anni 25, da Borgotaro, detenuto, è stato condannato alla pena di anni uno di reclusione e lire 1600 di multa per furto e procacciamento abusivo di grano, commesso in Pisa il 12 gennaio 1945 a danno del Consorzio Agrario di Pisa.

— Cipolli Ranieri, fu Sabatino, di anni 56, da S. Lorenzo a Pagnatico, è stato condannato a mesi uno di reclusione e lire 500 di multa per furto di rame commesso in Pisa nel novembre 1943.

— Picchi Marcello, di Umberto, di anni 21, da Cascina, è stato condannato ad anni 1 e mesi 4 di reclusione e lire 1800 di multa per un furto commesso al Teatro Nuovo di Cascina nel febbraio 1944.

— Picchi Umberto, fu Fausto, di anni 68, da Cascina, è stato condannato a mesi uno e giorni 5 di reclusione e lire 700 di multa per ricettazione di parte della merce rubata dal Picchi Marcello.

— Farnesi Bonfiglio, fu Lorenzo, di anni 70, da Pisa, colono, è stato condannato a lire 6500 di ammenda per omessa denunzia di grano. Per lo stesso reato è stato condannato a lire 2250 di ammenda il colono Mazzanti Angiolo, fu Antonio, di anni 84, da Gello.

— Cappellini Seconda, fu Serafino, di anni 54, da Ponsacco, e Carlotti Leonello, fu Abramo, di anni 41, pure da Ponsacco, sono stati condannati, la prima a mesi 6 di reclusione e lire 3000 di multa, ed il secondo a mesi uno di reclusione e lire 1000 di multa per ricettazione di pollame.



PIERO FOSSI Direttore responsabile
*Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.*

†

Stamani, alle ore 10,30 dopo breve dolorosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere la cara esistenza di

**Beatrice Menesini Ved. Ercolini**

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio la figlia Ines col marito Venturino Riccioni, il nipote Giancarlo, le sorelle, i fratelli, il cognato dott. Guido Ercolini, le cognate ed i parenti tutti.

Il trasporto ha avuto luogo il 4 corrente.

La presente serve di partecipazione personale.

Pescia, 3 Marzo 1945.

Arredi Funebri Biagi, Pescia.

---

Nel trigesimo della morte del Rag.

**Italo Massai**

la moglie, Norma Lelli, lo ricorda a tutti coloro che lo amarono e lo stimarono perchè si associno a lei nella preghiera.

Le Messe saranno celebrate nella Chiesa di S. Giovannino degli Scolopi alle ore 8,30, 9, 11.

---

Il babbo, la mamma, gli zii, i cugini ed i parenti tutti, addoloratissimi, partecipano la morte del loro caro

**Osvaldo Cipriani**
di anni 25

avvenuta in seguito a grave malattia contratta in prigionia di guerra.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 muovendo dall'abitazione: via Faentina 86.

Firenze, 8 Marzo 1945.

Impresa Funebre P. Bulli, Via 27 Aprile.

---

Sabato 10 marzo nella Chiesa di Ognissanti verranno celebrate Messe piane e ad ore undici, Messa solenne in suffragio della compianta Signora

**Maria Fossombroni Cateni**

tragicamente scomparsa l'11 Marzo 1944.

La Famiglia ringrazia chi vorrà assistervi.

---

Nelle prime ore del 6 Marzo chiudeva tragicamente una vita dedicata all'affetto dei suoi cari, alla Scuola e al conforto dei sofferenti la

Dott.

**Isabella Boscono Giannattasio**

Ad esequie avvenute, il marito, i fratelli, la sorella, la suocera, le cognate, il cognato e i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio a quanti La conobbero e l'amarono, sicuri che si uniranno a loro nella preghiera cristiana.

Firenze, 8 Marzo 1945.

Imp. Tosc. E. Bulli, Via S. Gallo 92.

---

Il dì 8 Marzo 1944 si spegneva oscuramente in Firenze

l'Editore

**Enrico Bemporad**
Cavaliere del Lavoro

Nel triste anniversario della sua morte, la moglie e le figlie ne ricordano agli amici, ai colleghi, ai collaboratori, agli estimatori il nome e l'opera.

---

Venerdì 9 Marzo trigesimo della morte di

**Don Giuseppe Lanza d'Ayeta dei Principi di Trabia**

nella Chiesa di S. Lucia sul Prato alle ore 11 sarà celebrata una Messa in suffragio della sua anima benedetta.

---

Sabato 10 Marzo nell'anniversario della morte del compianto

Comm.

**Eugenio Pozzolini**
Generale di Brigata

la moglie Rita Pozzolini, i figli ed i parenti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo apprezzarono ed avvertono che in detto giorno dalle ore 7,30 alle 11 verranno celebrate nella Basilica della SS. Annunziata Messe in suffragio della sua anima. Alle ore 11 Messa solenne.

---

### RINGRAZIAMENTO

La Famiglia PERUZZI e tutti i congiunti impossibilitati a farlo personalmente ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro inconsolabile dolore per la straziante fine di

**Baldassare**



### R. Pretura di Pontassieve

Il Pretore con decreto 19 aprile 1944 ha condannato CRESCIOLI ORESTE fu Luigi lattaio residente a Molino del Piano, ritenuto colpevole di avere posto in vendita latte che all'analisi chimica resultava annacquato, alla pena di Lire Cinquemila di multa e di Lire mille di ammenda, disponendo la pubblicazione per estratto nel giornale «Il Corriere del Mattino».

IL PRIMO CANCELLIERE
Rag. Rodolfo Politi